Decreto Dirigenziale n. 1281 del 27/10/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.77 DEL 24/06/09 - ORDINANZE N.4007/12 E N.52/13 - DELIBERAZIONI DI G.R. N.118 DEL 27/05/13, N.814 DEL 23/12/2015 E N. 482 DEL 31/8/2016. APPROVAZIONE DELLE "ISTRUZIONI OPERATIVE" PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 11 della Legge n.77 del 24/06/09 (conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016);
b. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2010 è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando in particolare i Comuni di cui all'art.2, comma 2 dell'OPCM;
c. che per l'attuazione dell'OPCM 3907/10 (ANNUALITA' 2010) è stato emanato, tra gli altri atti, il DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30 di cui € 3.281.498,64 destinati per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e privata;
d. che con D.G.R. n.201 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n.35 del 06/05/2011, la Regione Campania ha approvato gli indirizzi e criteri per l'attuazione dell'OPCM 3907/10, demandando alla successiva annualità quelli afferenti ad interventi su edifici e infrastrutture di proprietà privata;
e. che con DGR 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 12.42.82, il capitolo di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" (classificazione 232) e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica" (classificazione 2.1.232.3.10.15);
f. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2011 è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12), con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico finanziando, per i medesimi Comuni di cui all'art.2, c.2, dell'OPCM 3907/10, gli stessi interventi di cui alla OPCM 3907/10 ma con l'obbligo di destinare a quelli sugli edifici privati una quota dal 20% al 40% del totale delle risorse assegnate per le lettere b) e c) comma 1 art.2 dell'ordinanza;
g. che per l'attuazione dell'OPCM 4007/12 (ANNUALITA' 2011) è stato emanato, tra gli altri atti, il DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui 17.939.303,30 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati;
h. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi, tra cui anche quelli relativi ad interventi su edifici e infrastrutture di proprietà privata destinando per tale tipologia di interventi € 3.516.103,45, al netto degli oneri per l'assistenza tecnica da destinare ai comuni interessati;
i. che la D.G.R. n.118 del 27/05/13 non ha avuto concreta attuazione, in quanto non pubblicate le consequenziali disposizioni attuative;
j. che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità 2012 è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando per i medesimi Comuni di cui all'art.2, c.2, dell'OPCM 3907/10, gli stessi interventi di cui alle OPCM 3907/10 e 4007/12;
k. che per l'attuazione dell'OCDPC 52/13 (ANNUALITA' 2012) è stato emanato, tra gli altri atti, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18;
l. che per l'attuazione dell'OCDPC 171/14 (ANNUALITA' 2013) è stato emanato, tra gli altri atti, il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18.
m. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 (BURC n.1 del 04/01/16) sono stati programmati i fondi delle successive annualità (2012 e 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013

attuativa della OPCM n.4007/12, demandando alla D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

n. che con la D.G.R. n.814/2016 viene destinata la somma complessiva di € 9.289.799,22 (annualità 2012 e 2013) per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici di proprietà privata di cui alla lett. c art. 2 comma 1 delle Ordinanze n.52/13 e 171/14;

o. che con nota DPC/ABI 24500 del 17/05/2016 il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha comunicato l'avvenuto trasferimento a favore della Regione Campania della somma di € 25.667.003,18, in attuazione dell'Ordinanza n.293/2015 e del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016) per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (studi di microzonazione sismica e interventi strutturali di miglioramento sismico su edifici pubblici e privati);

p. che, con successiva Ordinanza n. 344/2016 e relativo Decreto C.D.P.C. del 21/06/2015 (in G.U. n. 192 del 18/8/2016), sono state assegnate alla Regione Campania ulteriori risorse per complessivi € 19.319.249,71 (annualità 2015), destinate alla medesima finalità, che saranno oggetto di trasferimento nei prossimi mesi;

q. che con DGR n. 482 del 31/08/2016, nelle more della reiscrizione in bilancio dei fondi a destinazione vincolata (€ 70.653.256,07) già accertati e riscossi, afferenti tra l'altro all'annualità 2011, si è dato mandato alla Direzione Generale 08 LL.PP e Protezione Civile di procedere alla pubblicazione dei bandi attuativi delle Ordinanze di Protezione civile in materia di prevenzione del rischio sismico, previsti con la DGR n. 814/2015, fino a concorrenza delle risorse finanziarie iscritte negli esercizi 2016 e 2017.

CONSIDERATO:

a. che, in base alle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile nel corso del corrente esercizio finanziario, e coerentemente con quanto stabilito con DGR n. 118/2013, n. 814/2015 e n. 482/2016, è possibile destinare alla presente manifestazione di interesse, una somma complessiva di **€ 3.587.860,66,** comprensiva degli oneri assistenza tecnica;

b. che con D.D. n. 1035 del 21/9/2016 sono stati accertati e riscossi sul cap. di entrata 1326 denominato: "Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77- O.P.C.M. 3907/2010" (correlato cap. di spesa 1230) dell'esercizio finanziario 2016 i contributi trasferiti alla Regione Campania per **€ 25.667.003,18** per il corrente esercizio finanziario;

c. che, in base ai tempi di svolgimento delle procedure di selezione dei progetti, le somme introitate troveranno la corrispondente obbligazione giuridica nell'esercizio finanziario 2018;

d. che nel Bilancio gestionale regionale figura il capitolo di spesa 1230 denominato: "Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica**"** (correlato al cap. entrata 1326);

e. che con la già richiamata DGR n. 486/2016, è stato di istituito nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 il capitolo di spesa 1274 denominato "*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)"* missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato 205 – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito all'UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile;

f. che con D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016, al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità, si è proceduto, ai sensi dell'art. 5 comma 4 lett. c, della L.R. 2/2016, alla variazione del bilancio di previsione per le annualità 2016, 2017 e 2018, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016, 2017 e 2018;

g. che, per l'effetto, i fondi disponibili sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2016 pari a complessivi € 16.154.893,68, accertati e riscossi nel corrente esercizio finanziari e destinati al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi, sono stati trasferiti sul fondo pluriennale vincolato cap. 1274 E.F. 2016;

h. che con il medesimo decreto sono stati stanziati € 16.154.893,68 sul cap. 1230 della spesa dell'esercizio finanziario 2018;

i. che il capitolo di spesa 1230 presenta la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1230	11.01.02	203	2.03.01.02.003	03.02	8	02.02.03	2234

RITENUTO:

a. di poter dare attuazione l'Ordinanza 4007/2012, con riferimento ai contributi per il finanziamento di interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà privata di cui all'art. 2 co. 1 lett.c), destinando la somma complessiva di **€ 3.587.860,66,** comprensiva degli oneri assistenza tecnica, coerentemente con quanto stabilito con le D.G.R. n. 118/2013, n. 814/15 e n.482/2016;
b. di approvare, a tal fine, le "Istruzioni operative" (All. 1), corredato di allegati, per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati alla lett. c) art. 2 comma 1 delle Ordinanze, redatto secondo i criteri e indirizzi approvati con D.G.R. n.118 del 27/05/13, D.G.R. n.814 del 23/12/15 e n. 482/2016;
c. di poter effettuare una prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, sul cap. 1230 dell'esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di **€ 3.587.860,66,** atteso che, che in base alla programmazione dei flussi finanziari della presente misura, non si prevedono obbligazioni esigibili negli esercizi finanziari 2016 e 2017**;**
d. di prevedere l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

VISTO

- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- l'O.C.D.P.C. n.52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13)
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- l'O.C.D.P.C. n.171 del 19/06/14 (G.U. n. 145 del 25/06/14);
- il D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo Ordinamento;
- la L.R. 18 gennaio 2016 n.1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. 18 gennaio 2016, n.2 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 17 del 26/01/02016 recante "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";

- la D.G.R. n.52 del 15/02/2016 recante "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O.D. 53_08_08 Servizio Sismico, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità stessa, resa dal Dirigente della predetta U.O.D. mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di approvare** le "Istruzioni operative" (All. 1), corredate di allegati, rivolte ai Comuni che dovranno predisporre i consequenziali bandi pubblici, per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di protezione civile n.4007/2012, redatte secondo i criteri e indirizzi approvati con D.G.R. n.118 del 27/05/13, D.G.R. n.814 del 23/12/15 e n. 482/2016;

2. **di stabilire** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 08 Servizio Sismico;
3. **di nominare** Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario della U.O.D. 08 Servizio Sismico, dott. geol. Crescenzo Minotta;
4. **di specificare** che l'assegnazione dei contributi di che trattasi verrà effettuata nei limiti delle risorse disponibili;

5. **di destinare** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà privata di cui alla presente procedura la somma complessiva di **€ 3.587.860,66,** comprensiva degli oneri assistenza tecnica**;**

6. **di demandare** alla D.G. 55_13 Risorse Finanziarie - U.O.D. 55_13_04 Gestione delle Spese Regionali la prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 smi, trattandosi di procedura in via di espletamento, sul cap. 1230 dell'esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di € **3.587.860,66,** atteso che, che in base alla programmazione dei flussi finanziari della presente misura, non si prevedono obbligazioni esigibili negli esercizi finanziari 2016 e 2017**;**

7. **di indicare** la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
1230	11.01.02	203	2.03.01.02.003	03.02	8	02.02.03	2234

8. **di precisare**, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che la prenotazione di impegno di cui al precedente punto 6, presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

9. **di prevedere** l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del

Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;

11. **di inviare** il presente provvedimento:
    - all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R. per opportuna conoscenza;
    - alla D.G. 55_13 Risorse Finanziarie;
    - alla U.O.D. 55_13_04 Gestione delle Spese Regionali;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

.

Italo Giulivo

ALLEGATO 1

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO
ANNUALITA' 2011

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI

ISTRUZIONI OPERATIVE

[Legge 24/06/2009 n. 77 - O.P.C.M. n. 4007/2012 –D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06 /2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G .R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016]

1. PREMESSA

Le presenti istruzioni definiscono le modalità operative per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione di edifici privati, di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile 4007/12 e Delibere di Giunta Regionale n.118/2013, n. 814/2015 e m. 482 del 31/08/2016.

Le risorse disponibili ammontano a complessivi **€ 3.587.860,66,** comprensivi degli oneri assistenza tecnica a favore dei Comuni in cui sono ubicati gli edifici destinatari dei finanziamenti.

E' previsto l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

Le istruzioni sono dirette ai Comuni interessati (tutti i Comuni con accelerazione al suolo ag≥0,125g di cui all'allegato 7 OPCM n. 4007/2012 – ALL. A per estratto) che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, devono provvedere (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 dell'Ordinanza) a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto.

Le istanze eventualmente prodotte e/o trasmesse in data antecedente alla pubblicazione del presente atto non saranno prese in considerazione ma dovranno essere ripresentate, per attestare all'attualità i requisiti posseduti ai fini della compilazione delle graduatorie.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici ricadenti nei comuni di cui all.7 dell'OPCM 4007/2012 (ag≥ 0,125g) in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive.

Si precisa, inoltre, che:

a) nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi deve essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;

b) nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere le richieste di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 dell'Ordinanza e deve essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, i seguenti interventi:

- interventi di rafforzamento locale, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- interventi di miglioramento/adeguamento sismico - per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento;
- interventi di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio non abbia carenze gravi. L'assenza di carenze gravi deve essere accertata con riferimento all'allegato 5 delle Ordinanze.

Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono, tra l'altro, in questa categoria gli interventi:

- volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 3 delle Ordinanze, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI).

In ogni caso, la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come unità strutturale minima di intervento (U.M.I.), la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze: *"Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione e' bassa e' possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se cosi' non e' il progettista definisce l'unita' minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso".*

4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Ai sensi dell'art. 2 delle Ordinanze i contributi, nei limiti delle risorse disponibili, per ciascuna annualità possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei seguenti requisiti:

- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (per esempio sono esclusi gli immobili vuoti o non utilizzati stabilmente per oltre i due terzi dei millesimi di proprietà);
- non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data del bando, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le medesime finalità (es. chi ha usufruito di un contributo pubblico per intervento locale può richiedere il contributo per l'adeguamento sismico);
- non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4);
- non ricadono nel regime degli "aiuti di stato" (per le attività produttive). A tal fine la domanda di contributo di cui all'allegato C è corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze sono esclusi dal contributo:

a. edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
b. edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
c. edifici stati progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
d. a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.
e. le istanze relative a sole pertinenze.

5. LIMITI DEI CONTRIBUTI

Ai sensi di quanto previsto delle Ordinanze, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime:

- interventi di rafforzamento locale: € **100,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € **20.000,00** moltiplicato per il numero delle unità abitative e € **10.000,00** moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: € **150,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di € **30.000,00** moltiplicato per il numero delle unità abitative e € **15.000,00** moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari;
- demolizione e ricostruzione: € **200,00/mq** di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di € **40.000** moltiplicato per il numero delle unità abitative e €**20.000** per altre unità immobiliari.

In considerazione della finanziabilità di interventi unicamente sulle parti strutturali dell'edificio oggetto di intervento, nel quadro economico le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra *opere finanziabili* e *opere non finanziabili*.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

a) Opere finanziabili - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.

b) Opere non finanziabili - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono finanziabili anche le spese tecniche nella misura massima del 10% delle opere strutturali finanziabili.

6. NORME PROCEDURALI

I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle presenti istruzioni, provvedono (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 delle Ordinanze) a pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa mediante l'affissione del bando, redatto secondo lo schema di cui all'allegato B al presente atto, nell'Albo Pretorio, sul sito web istituzionale del Comune, mediante pubblica affissione, ecc.

I cittadini che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare al Comune la richiesta di contributo (redatte, a pena di esclusione, secondo lo schema di domanda di cui all'allegato C al presente atto) **entro il termine perentorio di 60 giorni** dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio del Comune.

Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, il Comune nel bando/avviso può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento da custodire presso i propri uffici ed esibire su richiesta del competente ufficio regionale.

Ogni Comune dovrà individuare un Responsabile del Procedimento che curerà l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati, comunicandolo tempestivamente alla Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it, unitamente ai riferimenti (telefono, pec, e-mail).

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà provvedere ad archiviare tutte le richieste cartacee pervenute (che dovranno essere rese disponibili per eventuali richieste successive da parte della Regione) ed effettuare il caricamento dei dati nell'apposito software reso disponibile dal Dipartimento della Protezione Civile e scaricabile al seguente link:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/annualit_2013.wp.

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà trasmettere, **entro e non oltre 45 giorni** dalla scadenza della presentazione delle domande, il database generato dal software (formato *.mdb)* alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it.

Non saranno presi in considerazione files trasmessi in forma diversa da quella sopra indicata o da soggetti diversi dai Responsabili del Procedimento comunali.

I Comuni che non trasmetteranno il file con le modalità e nei termini sopra indicati saranno esclusi dalla concessione di contributi, ricadendo in tal caso la responsabilità per eventuali contenziosi per la mancata concessione di contributi a privati che ne dovesse derivare esclusivamente sulla Amministrazione Comunale inadempiente.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania provvederà a formulare, e pubblicare sul BURC, la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a livello regionale.

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

I soggetti privati inseriti in graduatoria che ritengono che il punteggio attribuito, sulla base dei criteri espressamente indicati nelle ordinanze, sia errato potranno produrre alle competenti Amministrazioni Comunali motivata istanza di revisione. I Responsabili del procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate meritevoli di accoglimento, le trasmettono alla Regione – U.O.D. Servizio Sismico. Le richieste di rettifica dovranno riportare per ciascuna istanza:

1) il codice richiesta;
2) il punteggio provvisoriamente attribuito;
3) le motivazioni della rettifica
4) i due database aggiornati generati dal software (formato *.mdb)*

Si specifica che le richieste di revisione del punteggio possono essere accolte solo dovute ad errori, da parte degli uffici comunali preposti, nel caricamento dei dati dichiarati nelle domande nel software di gestione messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile oltre che a evidenti errori di calcolo del punteggio stesso (secondo quanto stabilito dalle ordinanze), fermo restando che i dati dichiarati dai partecipanti in sede di domanda di contributo non possono essere rettificati. Pertanto tutte le osservazioni che chiedono una modifica e/o una integrazione e/o specificazione dei dati precedentemente dichiarati nella domanda di contributo non possono essere accolte.

Le richieste di rettifica, dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico all'indirizzo pec dg08.uod08@pec.regione.campania.it, esclusivamente per il tramite del Responsabile del procedimento comunale **entro e non oltre 30 gg** naturali e consecutivi dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, trascorsi i quali saranno pubblicate le graduatorie definitive. Non saranno prese in considerazione richieste di rettifica pervenute in forma diversa oppure oltre il termine sopra indicato.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo (i Comuni avranno comunque facoltà di pubblicizzare i potenziali beneficiari del contributo della pubblicazione delle graduatorie).

Successivamente, la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

7. TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie definitive devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata, unitamente all'attestazione di cui all'allegato E a firma di un professionista abilitato per la redazione di progetti di tipo strutturale ed iscritto all'Albo professionale, entro:

1. il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di rafforzamento locale;
2. entro il termine di **180 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Acquisito il progetto esecutivo, i Comuni dovranno provvedere alla verifica di coerenza con le finalità delle Ordinanze e con quanto previsto nelle presenti istruzioni.

Al termine della fase istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento comunale, il Comune provvede, previa acquisizione di copia dell'autorizzazione sismica/deposito sismico ai sensi della L.R. 9/83 smi rilasciata dal competente Genio Civile (nel caso in cui le funzioni non siano state trasferite ai Comuni), alla formale ammissione a contributo unitamente al rilascio del titolo abilitativo edilizio.

Il Comune è tenuto ad acquisire previamente dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/98/2010 n. 136").

Successivamente, provvederà a trasmettere al Servizio Sismico copia dei provvedimenti di ammissione a contributo, unitamente agli esiti dei controlli effettuati, utilizzando lo schema di cui all'allegato F.

I lavori dovranno iniziare **entro 30 giorni** dalla comunicazione all'interessato dell'ammissione a contributo e dovranno essere completati:

- **entro 270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale),
- **entro 360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico)
- **entro 450 giorni** (nel caso di demolizione e ricostruzione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria.

La Regione per il tramite del Servizio Sismico, una volta acquisita la comunicazione del Comune circa l'effettivo inizio dei lavori da parte del Soggetto beneficiario, procederà, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, a trasferire i fondi al Comune.

Il Comune, per il tramite del Responsabile del procedimento comunale, eroga ai beneficiari i contributi concessi, secondo le seguenti modalità (Allegato 6 Ordinanze) e specificatamente:

- una prima rata, pari al 30% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori strutturali ammessi a contributo. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico. L'avanzamento dei lavori è documentato al Comune attraverso presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori comprensiva della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione, la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

Il completamento dei lavori è certificato dal direttore dei lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni del contributo.

Una volta entrati in graduatoria con una tipologia di intervento questa non può essere assolutamente cambiata in senso di diminuzione di sicurezza (es. da miglioramento a rafforzamento), ma è possibile in aumento di sicurezza (es. da rafforzamento a miglioramento) con i maggiori oneri derivanti a carico del proprietario. Nel caso di diminuzione di sicurezza la Regione procede alla revoca del contributo, con recupero delle somme eventuale erogate maggiorate degli interessi legali, ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti risultano completamente a carico del beneficiario. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune ed enti preposti, e comunicate al Servizio Sismico.

Ciascun Comune interessato provvede a inviare alla Regione Campania il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi, con modalità da precisare a cura del Servizio Sismico Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, tramite gli uffici preposti, effettuerà dei controlli a campione sul posto sulle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, con la possibilità di revocare eventuali contributi non corrispondenti a quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previo richiesta di rimborso di eventuali somme già erogate.

8. DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Il beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi:

- se non presenta il progetto entro i termini indicati al §7;
- se i lavori non iniziano entro i termini indicati al §7;
- se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati al §7 ovvero supera le scadenze fissate di oltre il 10%, fermo restando l'applicazione della penale prevista;
- se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale;
- ove emergano, a seguito dei controlli del Comune o della Regione, dichiarazioni false e mendaci a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi o comunque non rispondenti alle istruzioni fornite nel presente documento;
- qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste.

9. ULTERIORI PRECISAZIONI

Il Responsabile del procedimento comunale dovrà verificare la veridicità delle dichiarazioni e in particolare:

- per gli immobili destinati all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva, deve verificare la certificazione attestante gli occupanti all'interno di edifici che svolgono attività (contratto di lavoro o altro) da intendersi chi esercita un'attività regolare e continuativa nel tempo. In pratica per un'attività produttiva il n° di addetti che lavorano stabilmente quindi non lavoratori occasionali (trasportisti di altre ditte o altro, fornitori etc.) ma chi lavora in maniera stabile e continuativa per esempio dipendenti full-time e part-time. Dette certificazioni devono essere riferite alla data di pubblicazione del bando;
- nel caso l'istante chiede la maggiorazione per edificio prospiciente su una via di fuga, prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza, deve essere presentata una attestazione da parte dello stesso Responsabile del procedimento comunale di effettiva prospicienza dell'immobile su via di fuga. Se il piano non è stato approvato/adottato la maggiorazione non si applica;
- che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel vigente prezzario regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i lavori procedano nel rispetto del progetto approvato e che siano state regolarmente eseguite le percentuali dei lavori strutturali indicate al precedente art. 7, anche previa eventuale verifica in situ, ai fine dell'erogazione dei contributi;
- che all'istanza sia allegata:
  - nel caso di comunioni: copia conforme della scrittura privata ove si designa il rappresentante della comunione;
  - nel caso di ordinanza di sgombero: copia conforme all'originale dell'atto;
  - nel caso di aiuti di stato: la dichiarazione formulata secondo il modello all. D al presente documento;
- verificare il rispetto, per i soggetti beneficiari dei contributi, delle disposizioni e dei termini previsti dalle ordinanze e dal presente provvedimento.

Sono escluse dalla concessione del contributo tutte quelle domande:

- che pur collocate in posizione utile in graduatoria per la concessione del contributo, al momento della verifica da parte del Comune o degli eventuali controlli da parte della Regione, non rispettino tutti i requisiti dichiarati nella domanda previsti per accedere a contributo e tutti i parametri dichiarati che hanno determinato il calcolo del punteggio e, quindi, la posizione in graduatoria; a solo titolo di esempio, rimangono escluse le domande in cui la superficie lorda complessiva dell'edificio dichiarata non corrisponda a quella reale che si desume dagli elaborati progettuali ed esplicitata nell'elaborato riguardante il calcolo delle superfici (la tolleranza prevista in questo caso è posta pari a quella di cui al DPR 380/2001 art. 34 comma 2-ter [± 2%]) tenendo conto di quanto stabilito nel presente provvedimento;
- in cui, dopo le verifiche del Comune, il numero di occupanti risulti minore di quello dichiarato nella domanda;
- verranno escluse le domande che, in caso di edificio con più proprietari, siano state presentate da uno solo dei proprietari dell'immobile considerando solo la superficie di sua proprietà e non la superficie lorda coperta complessiva dell'edificio o Unità Minima di Intervento;
- nella quali è stato dichiarata la prospicienza dell'edificio oggetto di intervento su una via di fuga individuata dal piano di emergenza del Comune e poi tale requisito non viene confermato dal Responsabile del procedimento comunale.

Relativamente al calcolo della **superficie lorda coperta** complessiva, al fine di uniformare la metodologia di calcolo da parte dei privati della superficie lorda coperta complessiva di edificio e, di conseguenza, la modalità per il relativo controllo da parte dei Comuni, si forniscono delle utili indicazioni, comunque non esaustive, vista l'enorme casistica riscontrabile:

- per superficie lorda coperta complessiva si intende la somma delle superfici coperte calpestabili delle unità immobiliari, delle superfici occupate da muri portanti, setti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tamponature e tramezzi e delle parti comuni dell'edificio. Sono compresi in tali fattispecie, p. es., le superfici dei balconi non aggettanti ma rientranti a filo del perimetro esterno dell'edificio, i vani scala, gli androni, gli atri, i portici, gli spazi tecnici praticabili contenenti impianti dell'edificio (come, ad esempio, centrali termiche, i vani motore degli ascensori e assimilabili); sono comprese le superfici dei piani interrati e seminterrati;

- la superficie, a cui si deve far riferimento per il calcolo del contributo, è quella risultante alla data di pubblicazione del bando, eventuali ampliamenti successivi o consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario;
- la superficie deve fare riferimento all'intero edificio o unità strutturale minima di intervento (così come già precedentemente definiti) a prescindere dall'intervento strutturale ipotizzato che può riguardare, anche, solo parte di essi;
- in riguardo alla superficie dei muri perimetrali nel caso questi siano in comune con altri edifici o unità strutturali adiacenti si stabilisce che la superficie da tenere in conto sia pari alla metà;
- le soffitte ed i sottotetti sono computate nel calcolo della superficie lorda coperta complessiva solo se accessibili tramite una scala fissa (non botole o scale retrattili) ed abitabili. Quindi ai fini del calcolo della superficie lorda coperta si ritiene che si debba tenere conto del sottotetto abitabile così come desumibile dalla concessione edilizia o titolo equipollente.
- non vanno computate nel calcolo, fra le altre: le superfici dei balconi/terrazzi aggettanti, i lastrici solari, le corti, i chiostri, i cortili, etc. e tutte le altre superfici attinenti l'edificio che non sono coperte;
- i garage, le cantine, i magazzini o assimilati e i sottotetti e soffitte sia di piani fuori terra che interrati o seminterrati, che fanno parte dell'edificio o dell'Unità Strutturale Minima sono computati nel calcolo della superficie coperta complessiva; nel caso essi siano di pertinenza di unità immobiliari abitative o di unità destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttive nel medesimo edificio, le relative superfici sono assimilate e, quindi, sommate a quelle di pertinenza; nel caso non siano di pertinenza ad alcuna unità nell'edificio, oggetto di intervento, vengono considerate unicamente per il calcolo totale della superficie lorda coperta da inserire al punto 3) del modello di domanda. In questo caso il totale delle superfici delle unità immobiliari di cui al punto 1) del modello di domanda sarà diverso (più precisamente sarà minore) dal dato relativo alla superficie lorda coperta indicata al punto 3) del modello di domanda; si specifica che nel caso la somma delle superfici indicata al punto 1) del modello di domanda risulti maggiore del dato indicato al punto 3) la domanda risulterà incongruente e, quindi, inammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le superfici calpestabili di tutte le parti comuni dell'edificio o Unità Strutturale Minima (vani scala, rampe, pianerottoli, atri, androni, portici, vani tecnici etc.) sono ripartite tra le unità immobiliari presenti nell'edificio;
- in ogni caso il calcolo del contributo terrà esclusivamente conto della superficie totale lorda complessiva indicata nella domanda. La stessa superficie sarà quella poi sottoposta a verifica secondo le indicazioni sopra riportate.

Nel caso di edificio con piano seminterrato avente un solo lato libero il piano è da considerarsi "interrato" e quindi escluso dal novero complessivo dei piani fuori terra dell'edificio. Viceversa, generalmente si ritiene che in caso di due o più lati liberi il piano è da considerarsi "fuori terra". In ogni caso, vista l'articolazione delle casistiche riscontrabili (per esempio edificio su terreno in pendio), nei casi particolari sarà il progettista a dover dimostrare tecnicamente (con opportuna documentazione ed elaborati grafici e di calcolo, se occorrenti) la correttezza delle decisioni assunte ed ammissibili ai fini della concessione del contributo.

Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione la superficie lorda coperta complessiva fa necessariamente riferimento al fabbricato esistente prima della demolizione e di conseguenza il contributo ed il punteggio calcolato si baseranno su questo parametro. Nel caso che, all'atto di presentazione del progetto da parte del soggetto privato, la ricostruzione preveda una superficie lorda coperta complessiva inferiore a quella originaria, il contributo verrà rideterminato con riferimento alla superficie dell'edificio ricostruito. Nel caso, invece, la superficie ricostruita sia maggiore di quella esistente il contributo, precedentemente calcolato, viene confermato.

Viene allegata alle presenti istruzioni la check list predisposta dal Dipartimento della Protezione Civile utile alla verifica, da parte dei Comuni, di eventuali anomalie che potrebbero emergere nel corso del procedimento (ALL. G).

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il dott. Crescenzo Minotta, funzionario in servizio presso la U.O.D. 53_08_08 Servizio Sismico – tel 081.7963926 - e-mail: crescenzo.minotta@regione.campania.it.

Eventuali chiarimenti possono essere chiesti, esclusivamente dai Responsabili del procedimento dei Comuni interessati, telefonicamente ai n. 081/7963871- 3719 – 3729 – 3522 o via p.e.c. all'indirizzo: dg08.uod08@pec.regione.campania.it.

Il Dirigente
U.O.D 08 Servizio Sismico
Dott.ssa Claudia Campobasso

Il Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione civile
Geol. Italo Giulivo

ALLEGATI:

ALL. A - STRALCIO ELENCO DEI COMUNI DI CUI ALL. 7 OPCM 4007/2012.
ALL. B - FAC SIMILE DI BANDO PUBBLICO
ALL. C - FAC SIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO
ALL. D - FAC SIMILE DICHIARAZIONE AIUTI DI STATO
ALL. E - SCHEMA ATTESTAZIONE TECNICO PRIVATO INCARICATO
ALL. F – MODELLO ESITO ISTRUTTORIA RESP. PROCEDIMENTO COMUNALE
ALL. G – CHECK LIST DEL D.P.C. PER LA VERIFICA DI EVENTUALI ANOMALIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

N	CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	AG	DATA DI PRIMA CLASSIFICAZIONE DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
1	15061001	**Ailano**	CE	0.214948	1981
2	15061002	**Alife**	CE	0.234008	1962
3	15061003	**Alvignano**	CE	0.175601	1981
4	15061004	**Arienzo**	CE	0.17392	1981
5	15061005	**Aversa**	CE	0.146859	1981
6	15061006	**Baia e Latina**	CE	0.179771	1981
7	15061008	**Caianello**	CE	0.142747	1981
8	15061009	**Caiazzo**	CE	0.16468	1981
9	15061013	**Capodrise**	CE	0.135978	1981
10	15061014	**Capriati a Volturno**	CE	0.252862	1981
11	15061016	**Carinaro**	CE	0.134503	1981
12	15061018	**Casagiove**	CE	0.13148	1981
13	15061020	**Casaluce**	CE	0.131944	2003
14	15061021	**Casapulla**	CE	0.126724	1981
15	15061022	**Caserta**	CE	0.144501	1981
16	15061023	**Castel Campagnano**	CE	0.183509	1962
17	15061024	**Castel di Sasso**	CE	0.144226	1981
18	15061025	**Castello del Matese**	CE	0.252628	1981
19	15061026	**Castel Morrone**	CE	0.141073	1981
20	15061027	**Castel Volturno**	CE	0.127486	2003
21	15061028	**Cervino**	CE	0.160765	1981
22	15061029	**Cesa**	CE	0.145359	1981
23	15061030	**Ciorlano**	CE	0.234285	1981
24	15061031	**Conca della Campania**	CE	0.155599	1915
25	15061032	**Curti**	CE	0.12503	1981
26	15061033	**Dragoni**	CE	0.19386	1981
27	15061034	**Fontegreca**	CE	0.243017	1981
28	15061035	**Formicola**	CE	0.133057	1981
29	15061037	**Frignano**	CE	0.127159	2003
30	15061038	**GalloMatese**	CE	0.256063	1981
31	15061039	**Galluccio**	CE	0.142955	1981
32	15061041	**Gioia Sannitica**	CE	0.250791	1981
33	15061043	**Gricignano di Aversa**	CE	0.138275	1981
34	15061044	**Letino**	CE	0.251166	1981
35	15061045	**Liberi**	CE	0.149026	1981
36	15061046	**Lusciano**	CE	0.139619	2003
37	15061047	**Macerata Campania**	CE	0.128792	1981
38	15061048	**Maddaloni**	CE	0.162408	1981
39	15061049	**Marcianise**	CE	0.150301	1981
40	15061050	**Marzano Appio**	CE	0.140785	1981
41	15061051	**Mignano Monte Lungo**	CE	0.183379	1915
42	15061053	**Orta di Atella**	CE	0.149523	1981
43	15061054	**Parete**	CE	0.140058	2003
44	15061056	**Piana di Monte Verna**	CE	0.148631	1981
45	15061057	**Piedimonte Matese**	CE	0.247783	1981
46	15061058	**Pietramelara**	CE	0.14645	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	15061059	**Pietravairano**	CE	0.166346	1981
48	15061061	**Pontelatone**	CE	0.142562	1981
49	15061062	**Portico di Caserta**	CE	0.130223	1981
50	15061063	**Prata Sannita**	CE	0.238438	1981
51	15061064	**Pratella**	CE	0.217434	1981
52	15061065	**Presenzano**	CE	0.17649	1981
53	15061066	**Raviscanina**	CE	0.214864	1981
54	15061067	**Recale**	CE	0.131989	1981
55	15061068	**Riardo**	CE	0.136009	1981
56	15061069	**Rocca d'Evandro**	CE	0.170223	1981
57	15061071	**Roccaromana**	CE	0.157306	1981
58	15061072	**Rocchetta e Croce**	CE	0.129137	1981
59	15061073	**Ruviano**	CE	0.19509	1981
60	15061075	**San Felice a Cancello**	CE	0.176027	1981
61	15061076	**San Gregorio Matese**	CE	0.254779	1981
62	15061077	**San Marcellino**	CE	0.129713	2003
63	15061078	**San Nicola la Strada**	CE	0.138992	1981
64	15061079	**San Pietro Infine**	CE	0.198663	1927
65	15061080	**San Potito Sannitico**	CE	0.245484	1981
66	15061081	**San Prisco**	CE	0.125004	1981
67	15061082	**Santa Maria a Vico**	CE	0.166981	1981
68	15061086	**Sant'Angelo d'Alife**	CE	0.216852	1981
69	15061087	**Sant'Arpino**	CE	0.151442	1981
70	15061090	**Succivo**	CE	0.146527	1981
71	15061091	**Teano**	CE	0.132533	1962
72	15061092	**Teverola**	CE	0.133513	1981
73	15061093	**Tora e Piccilli**	CE	0.153606	1981
74	15061094	**Trentola-Ducenta**	CE	0.133839	2003
75	15061095	**Vairano Patenora**	CE	0.191231	1981
76	15061096	**Valle Agricola**	CE	0.246391	1981
77	15061097	**Valle di Maddaloni**	CE	0.151129	1981
78	15061104	**San Marco Evangelista**	CE	0.141657	1981
79	15062001	**Airola**	BN	0.189041	1981
80	15062002	**Amorosi**	BN	0.209069	1981
81	15062003	**Apice**	BN	0.269121	1930
82	15062004	**Apollosa**	BN	0.237317	1930
83	15062005	**Arpaia**	BN	0.183225	1930
84	15062006	**Arpaise**	BN	0.222288	1981
85	15062007	**Baselice**	BN	0.191501	1962
86	15062008	**Benevento**	BN	0.265213	1930
87	15062009	**Bonea**	BN	0.197915	1981
88	15062010	**Bucciano**	BN	0.192749	1981
89	15062011	**Buonalbergo**	BN	0.251656	1930
90	15062012	**Calvi**	BN	0.265742	1962
91	15062013	**Campolattaro**	BN	0.263778	1962
92	15062014	**Campoli del Monte Taburno**	BN	0.2248	1981
93	15062015	**Casalduni**	BN	0.265282	1962
94	15062016	**Castelfranco in Miscano**	BN	0.184096	1962
95	15062017	**Castelpagano**	BN	0.219182	1962
96	15062018	**Castelpoto**	BN	0.243201	1962

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	15062019	**Castelvenere**	BN	0.242935	1981
98	15062020	**Castelvetere in Val Fortore**	BN	0.173013	1962
99	15062021	**Cautano**	BN	0.234793	1981
100	15062022	**Ceppaloni**	BN	0.236481	1962
101	15062023	**Cerreto Sannita**	BN	0.261976	1981
102	15062024	**Circello**	BN	0.245431	1962
103	15062025	**Colle Sannita**	BN	0.238962	1962
104	15062026	**Cusano Mutri**	BN	0.266842	1981
105	15062027	**Dugenta**	BN	0.17187	1981
106	15062028	**Durazzano**	BN	0.157625	1930
107	15062029	**Faicchio**	BN	0.246876	1981
108	15062030	**Foglianise**	BN	0.252054	1981
109	15062031	**Foiano di Val Fortore**	BN	0.183176	1962
110	15062032	**Forchia**	BN	0.180787	1930
111	15062033	**Fragneto l'Abate**	BN	0.262377	1962
112	15062034	**Fragneto Monforte**	BN	0.263873	1962
113	15062035	**Frasso Telesino**	BN	0.197368	1981
114	15062036	**Ginestra degli Schiavoni**	BN	0.202756	1962
115	15062037	**Guardia Sanframondi**	BN	0.257849	1981
116	15062038	**Limatola**	BN	0.152462	1981
117	15062039	**Melizzano**	BN	0.190406	1981
118	15062040	**Moiano**	BN	0.179125	1981
119	15062041	**Molinara**	BN	0.235316	1962
120	15062042	**Montefalcone di Val Fortore**	BN	0.184608	1962
121	15062043	**Montesarchio**	BN	0.217747	1930
122	15062044	**Morcone**	BN	0.264971	1981
123	15062045	**Paduli**	BN	0.267739	1962
124	15062046	**Pago Veiano**	BN	0.263257	1962
125	15062047	**Pannarano**	BN	0.211253	1981
126	15062048	**Paolisi**	BN	0.19085	1981
127	15062049	**Paupisi**	BN	0.252606	1981
128	15062050	**Pesco Sannita**	BN	0.265483	1962
129	15062051	**Pietraroja**	BN	0.26554	1981
130	15062052	**Pietrelcina**	BN	0.264875	1962
131	15062053	**Ponte**	BN	0.262084	1981
132	15062054	**Pontelandolfo**	BN	0.265713	1962
133	15062055	**Puglianello**	BN	0.209349	1981
134	15062056	**Reino**	BN	0.255661	1962
135	15062057	**San Bartolomeo in Galdo**	BN	0.161777	1962
136	15062058	**San Giorgio del Sannio**	BN	0.258624	1930
137	15062059	**San Giorgio La Molara**	BN	0.254671	1962
138	15062060	**San Leucio del Sannio**	BN	0.245944	1962
139	15062061	**San Lorenzello**	BN	0.257281	1981
140	15062062	**San Lorenzo Maggiore**	BN	0.258399	1981
141	15062063	**San Lupo**	BN	0.261965	1981
142	15062064	**San Marco dei Cavoti**	BN	0.248406	1962
143	15062065	**San Martino Sannita**	BN	0.250891	1962
144	15062066	**San Nazzaro**	BN	0.250467	1962
145	15062067	**San Nicola Manfredi**	BN	0.25484	1962
146	15062068	**San Salvatore Telesino**	BN	0.235354	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

147	15062069	**Santa Croce del Sannio**	BN	0.243973	1981
148	15062070	**Sant'Agata de' Goti**	BN	0.184162	1981
149	15062071	**Sant'Angelo a Cupolo**	BN	0.25342	1962
150	15062072	**Sassinoro**	BN	0.259109	1981
151	15062073	**Solopaca**	BN	0.236446	1981
152	15062074	**Telese Terme**	BN	0.234143	1981
153	15062075	**Tocco Caudio**	BN	0.217261	1930
154	15062076	**Torrecuso**	BN	0.262142	1981
155	15062077	**Vitulano**	BN	0.246176	1981
156	15062078	**Sant'Arcangelo Trimonte**	BN	0.26653	1930
157	15063001	**Acerra**	NA	0.171782	1981
158	15063002	**Afragola**	NA	0.168245	1981
159	15063005	**Arzano**	NA	0.163171	1981
160	15063006	**Bacoli**	NA	0.166934	1981
161	15063007	**Barano d'Ischia**	NA	0.1566	1981
162	15063008	**Boscoreale**	NA	0.151588	1981
163	15063009	**Boscotrecase**	NA	0.1524	1981
164	15063010	**Brusciano**	NA	0.17337	1981
165	15063011	**Caivano**	NA	0.159971	1981
166	15063012	**Calvizzano**	NA	0.156903	1981
167	15063013	**Camposano**	NA	0.182671	1981
168	15063015	**Carbonara di Nola**	NA	0.177354	1981
169	15063016	**Cardito**	NA	0.161183	1981
170	15063017	**Casalnuovo di Napoli**	NA	0.170559	1981
171	15063018	**Casamarciano**	NA	0.185058	1981
172	15063019	**Casamicciola Terme**	NA	0.15452	1935
173	15063020	**Casandrino**	NA	0.158851	1981
174	15063021	**Casavatore**	NA	0.166573	1981
175	15063023	**Casoria**	NA	0.169472	1981
176	15063024	**Castellammare di Stabia**	NA	0.129085	1981
177	15063025	**Castello di Cisterna**	NA	0.173041	1981
178	15063026	**Cercola**	NA	0.17045	1981
179	15063027	**Cicciano**	NA	0.184291	1981
180	15063028	**Cimitile**	NA	0.18195	1981
181	15063029	**Comiziano**	NA	0.183231	1981
182	15063030	**Crispano**	NA	0.158517	1981
183	15063031	**Forio**	NA	0.144831	1981
184	15063032	**Frattamaggiore**	NA	0.161057	1981
185	15063033	**Frattaminore**	NA	0.154877	1981
186	15063034	**Giugliano in Campania**	NA	0.154057	1981
187	15063036	**Grumo Nevano**	NA	0.159646	1981
188	15063037	**Ischia**	NA	0.159432	1981
189	15063038	**Lacco Ameno**	NA	0.145502	1981
190	15063040	**Liveri**	NA	0.180831	1981
191	15063041	**Marano di Napoli**	NA	0.162376	1981
192	15063042	**Mariglianella**	NA	0.174224	1981
193	15063043	**Marigliano**	NA	0.177819	1981
194	15063045	**Melito di Napoli**	NA	0.159687	1981
195	15063047	**Monte di Procida**	NA	0.165381	1981
196	15063048	**Mugnano di Napoli**	NA	0.161102	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

197	15063049	**Napoli**	NA	0.170115	1981
198	15063050	**Nola**	NA	0.182624	1981
199	15063051	**Ottaviano**	NA	0.173111	2003
200	15063052	**Palma Campania**	NA	0.177393	1981
201	15063055	**Poggiomarino**	NA	0.162073	2003
202	15063056	**Pollena Trocchia**	NA	0.170668	1981
203	15063057	**Pomigliano d'Arco**	NA	0.172618	2003
204	15063058	**Pompei**	NA	0.147248	1981
205	15063059	**Portici**	NA	0.16862	1981
206	15063060	**Pozzuoli**	NA	0.166893	1981
207	15063061	**Procida**	NA	0.164384	1981
208	15063062	**Qualiano**	NA	0.147397	1981
209	15063063	**Quarto**	NA	0.159658	1981
210	15063064	**Ercolano**	NA	0.168652	1981
211	15063065	**Roccarainola**	NA	0.185276	1981
212	15063066	**San Gennaro Vesuviano**	NA	0.175381	1981
213	15063067	**San Giorgio a Cremano**	NA	0.168656	1981
214	15063068	**San Giuseppe Vesuviano**	NA	0.168394	2003
215	15063069	**San Paolo Bel Sito**	NA	0.181992	1981
216	15063070	**San Sebastiano al Vesuvio**	NA	0.168834	1981
217	15063072	**Sant'Anastasia**	NA	0.173108	2003
218	15063073	**Sant'Antimo**	NA	0.154135	1981
219	15063074	**Sant'Antonio Abate**	NA	0.125462	1981
220	15063075	**San Vitaliano**	NA	0.178124	1981
221	15063076	**Saviano**	NA	0.179565	1981
222	15063077	**Scisciano**	NA	0.177766	1981
223	15063078	**Serrara Fontana**	NA	0.144572	1981
224	15063079	**Somma Vesuviana**	NA	0.175085	2003
225	15063081	**Striano**	NA	0.163571	1981
226	15063082	**Terzigno**	NA	0.166407	1981
227	15063083	**Torre Annunziata**	NA	0.149176	1981
228	15063084	**Torre del Greco**	NA	0.163084	1981
229	15063085	**Tufino**	NA	0.186182	1981
230	15063087	**Villaricca**	NA	0.153581	1981
231	15063088	**Visciano**	NA	0.185273	1981
232	15063089	**Volla**	NA	0.170794	1981
233	15063090	**Santa Maria la Carità**	NA	0.125683	1981
234	15063091	**Trecase**	NA	0.154349	1981
235	15063092	**Massa di Somma**	NA	0.169074	1981
236	15064001	**Aiello del Sabato**	AV	0.194017	1981
237	15064002	**Altavilla Irpina**	AV	0.227122	1981
238	15064003	**Andretta**	AV	0.262524	1981
239	15064004	**Aquilonia**	AV	0.220856	1930
240	15064005	**Ariano Irpino**	AV	0.267442	1930
241	15064006	**Atripalda**	AV	0.205265	1981
242	15064007	**Avella**	AV	0.192731	1981
243	15064008	**Avellino**	AV	0.211316	1981
244	15064009	**Bagnoli Irpino**	AV	0.21328	1981
245	15064010	**Baiano**	AV	0.190577	1981
246	15064011	**Bisaccia**	AV	0.239209	1930

fonte: http://burc.regione.campania.it

247	15064012	**Bonito**	AV	0.269959	1962
248	15064013	**Cairano**	AV	0.259456	1981
249	15064014	**Calabritto**	AV	0.239186	1981
250	15064015	**Calitri**	AV	0.255502	1930
251	15064016	**Candida**	AV	0.216431	1981
252	15064017	**Caposele**	AV	0.251437	1981
253	15064018	**Capriglia Irpina**	AV	0.214373	1981
254	15064019	**Carife**	AV	0.266936	1930
255	15064020	**Casalbore**	AV	0.23976	1962
256	15064021	**Cassano Irpino**	AV	0.22385	1962
257	15064022	**Castel Baronia**	AV	0.266312	1930
258	15064023	**Castelfranci**	AV	0.250985	1981
259	15064024	**Castelvetere sul Calore**	AV	0.242696	1981
260	15064025	**Cervinara**	AV	0.199383	1981
261	15064026	**Cesinali**	AV	0.193303	1981
262	15064027	**Chianche**	AV	0.241558	1981
263	15064028	**Chiusano di San Domenico**	AV	0.221893	1981
264	15064029	**Contrada**	AV	0.181948	1981
265	15064030	**Conza della Campania**	AV	0.26705	1981
266	15064031	**Domicella**	AV	0.179178	1930
267	15064032	**Flumeri**	AV	0.265872	1930
268	15064033	**Fontanarosa**	AV	0.265009	1962
269	15064034	**Forino**	AV	0.179471	1981
270	15064035	**Frigento**	AV	0.269281	1962
271	15064036	**Gesualdo**	AV	0.26803	1962
272	15064037	**Greci**	AV	0.204557	1962
273	15064038	**Grottaminarda**	AV	0.270692	1930
274	15064039	**Grottolella**	AV	0.21694	1981
275	15064040	**Guardia Lombardi**	AV	0.269649	1930
276	15064041	**Lacedonia**	AV	0.223659	1930
277	15064042	**Lapio**	AV	0.245819	1981
278	15064043	**Lauro**	AV	0.17946	1981*
279	15064044	**Lioni**	AV	0.262485	1981
280	15064045	**Luogosano**	AV	0.254412	1962
281	15064046	**Manocalzati**	AV	0.217896	1981
282	15064047	**Marzano di Nola**	AV	0.181404	1930
283	15064048	**Melito Irpino**	AV	0.269414	1930
284	15064049	**Mercogliano**	AV	0.197077	1981
285	15064050	**Mirabella Eclano**	AV	0.269783	1930
286	15064051	**Montaguto**	AV	0.195675	1930
287	15064052	**Montecalvo Irpino**	AV	0.26463	1930
288	15064053	**Montefalcione**	AV	0.231614	1981
289	15064054	**Monteforte Irpino**	AV	0.191338	1981
290	15064055	**Montefredane**	AV	0.220213	1981
291	15064056	**Montefusco**	AV	0.248265	1981
292	15064057	**Montella**	AV	0.205424	1981
293	15064058	**Montemarano**	AV	0.244535	1981
294	15064059	**Montemiletto**	AV	0.250761	1981
295	15064060	**Monteverde**	AV	0.207291	1930
296	15064061	**Montoro Inferiore**	AV	0.164407	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

297	15064062	**Montoro Superiore**	AV	0.172104	1981
298	15064063	**Morra De Sanctis**	AV	0.270055	1981
299	15064064	**Moschiano**	AV	0.178558	1962
300	15064065	**Mugnano del Cardinale**	AV	0.191249	1981
301	15064066	**Nusco**	AV	0.251381	1981
302	15064067	**Ospedaletto d'Alpinolo**	AV	0.19966	1981
303	15064068	**Pago del Vallo di Lauro**	AV	0.181196	1981
304	15064069	**Parolise**	AV	0.214147	1981
305	15064070	**Paternopoli**	AV	0.256288	1981
306	15064071	**Petruro Irpino**	AV	0.231925	1981
307	15064072	**Pietradefusi**	AV	0.256676	1930
308	15064073	**Pietrastornina**	AV	0.219766	1981
309	15064074	**Prata di Principato Ultra**	AV	0.233824	1981
310	15064075	**Pratola Serra**	AV	0.234889	1981
311	15064076	**Quadrelle**	AV	0.192606	1981
312	15064077	**Quindici**	AV	0.177611	1930
313	15064078	**Roccabascerana**	AV	0.220848	1981
314	15064079	**Rocca San Felice**	AV	0.269322	1930
315	15064080	**Rotondi**	AV	0.196455	1981
316	15064081	**Salza Irpina**	AV	0.211225	1981
317	15064082	**San Mango sul Calore**	AV	0.252474	1981
318	15064083	**San Martino Valle Caudina**	AV	0.217479	1981
319	15064084	**San Michele di Serino**	AV	0.187921	1981
320	15064085	**San Nicola Baronia**	AV	0.256032	1930
321	15064086	**San Potito Ultra**	AV	0.211667	1981
322	15064087	**San Sossio Baronia**	AV	0.254186	1930
323	15064088	**Santa Lucia di Serino**	AV	0.183305	1981
324	15064089	**Sant'Andrea di Conza**	AV	0.264074	1981
325	15064090	**Sant'Angelo all'Esca**	AV	0.260097	1962
326	15064091	**Sant'Angelo a Scala**	AV	0.210114	1981
327	15064092	**Sant'Angelo dei Lombardi**	AV	0.268216	1930
328	15064093	**Santa Paolina**	AV	0.246693	1981
329	15064095	**Santo Stefano del Sole**	AV	0.192088	1981
330	15064096	**Savignano Irpino**	AV	0.204027	1930
331	15064097	**Scampitella**	AV	0.235988	1930
332	15064098	**Senerchia**	AV	0.223764	1981
333	15064099	**Serino**	AV	0.182354	1981
334	15064100	**Sirignano**	AV	0.19183	1981
335	15064101	**Solofra**	AV	0.16374	1981
336	15064102	**Sorbo Serpico**	AV	0.210694	1981
337	15064103	**Sperone**	AV	0.18987	1981
338	15064104	**Sturno**	AV	0.270559	1930
339	15064105	**Summonte**	AV	0.207528	1981
340	15064106	**Taurano**	AV	0.17957	1981
341	15064107	**Taurasi**	AV	0.259161	1930
342	15064108	**Teora**	AV	0.262903	1981
343	15064109	**Torella dei Lombardi**	AV	0.259939	1981
344	15064110	**Torre Le Nocelle**	AV	0.257635	1962
345	15064111	**Torrioni**	AV	0.235362	1981
346	15064112	**Trevico**	AV	0.255325	1930

fonte: http://burc.regione.campania.it

347	15064113	**Tufo**	AV	0.233742	1981
348	15064114	**Vallata**	AV	0.255077	1930
349	15064115	**Vallesaccarda**	AV	0.249473	1930
350	15064116	**Venticano**	AV	0.263866	1962
351	15064117	**Villamaina**	AV	0.264851	1981
352	15064118	**Villanova del Battista**	AV	0.255458	1930
353	15064119	**Volturara Irpina**	AV	0.195567	1981
354	15064120	**Zungoli**	AV	0.232124	1930
355	15065001	**Acerno**	SA	0.153883	1981
356	15065007	**Angri**	SA	0.136363	1981
357	15065010	**Atena Lucana**	SA	0.225888	1981
358	15065012	**Auletta**	SA	0.224427	1981
359	15065013	**Baronissi**	SA	0.127594	1981
360	15065015	**Bellosguardo**	SA	0.125199	1981
361	15065016	**Bracigliano**	SA	0.157595	1981
362	15065017	**Buccino**	SA	0.231839	1981
363	15065018	**Buonabitacolo**	SA	0.205092	1981
364	15065019	**Caggiano**	SA	0.240314	1981
365	15065020	**Calvanico**	SA	0.133837	1981
366	15065022	**Campagna**	SA	0.157226	1981
367	15065026	**Casalbuono**	SA	0.225946	1981
368	15065027	**Casaletto Spartano**	SA	0.21524	1981
369	15065029	**Caselle in Pittari**	SA	0.142164	1981
370	15065033	**Castelnuovo di Conza**	SA	0.263721	1981
371	15065034	**Castel San Giorgio**	SA	0.140935	1981
372	15065043	**Colliano**	SA	0.234786	1981
373	15065046	**Contursi Terme**	SA	0.200042	1981
374	15065048	**Corleto Monforte**	SA	0.143617	1981
375	15065052	**Fisciano**	SA	0.143924	1981
376	15065055	**Giffoni Sei Casali**	SA	0.128094	1981
377	15065056	**Giffoni Valle Piana**	SA	0.132196	1981
378	15065059	**Ispani**	SA	0.132603	1981
379	15065063	**Laviano**	SA	0.256734	1981
380	15065067	**Mercato San Severino**	SA	0.14866	1981
381	15065073	**Montecorvino Rovella**	SA	0.126168	1981
382	15065075	**Monte San Giacomo**	SA	0.181753	1981
383	15065076	**Montesano sulla Marcellana**	SA	0.257911	1981
384	15065077	**Morigerati**	SA	0.139288	1981
385	15065078	**Nocera Inferiore**	SA	0.141675	1981
386	15065079	**Nocera Superiore**	SA	0.128055	1981
387	15065083	**Oliveto Citra**	SA	0.215505	1981
388	15065086	**Ottati**	SA	0.134713	1981
389	15065087	**Padula**	SA	0.236662	1981
390	15065088	**Pagani**	SA	0.13773	1981
391	15065089	**Palomonte**	SA	0.221062	1981
392	15065093	**Pertosa**	SA	0.217319	1981
393	15065094	**Petina**	SA	0.178048	1981
394	15065095	**Piaggine**	SA	0.126138	1981
395	15065097	**Polla**	SA	0.230861	1981
396	15065101	**Postiglione**	SA	0.150435	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

397	15065105	**Ricigliano**	SA	0.256349	1981
398	15065108	**Roccapiemonte**	SA	0.132514	1981
399	15065110	**Romagnano al Monte**	SA	0.243204	1981
400	15065111	**Roscigno**	SA	0.127657	1981
401	15065113	**Sacco**	SA	0.130123	1981
402	15065114	**Sala Consilina**	SA	0.228596	1981
403	15065117	**Salvitelle**	SA	0.239069	1981
404	15065120	**San Gregorio Magno**	SA	0.248603	1981
405	15065122	**San Marzano sul Sarno**	SA	0.142646	1981
406	15065125	**San Pietro al Tanagro**	SA	0.196169	1981
407	15065126	**San Rufo**	SA	0.177166	1981
408	15065127	**Santa Marina**	SA	0.12851	1981
409	15065128	**Sant'Angelo a Fasanella**	SA	0.138585	1981
410	15065129	**Sant'Arsenio**	SA	0.20069	1981
411	15065130	**Sant'Egidio del Monte Albino**	SA	0.135583	1981
412	15065131	**Santomenna**	SA	0.26321	1981
413	15065132	**San Valentino Torio**	SA	0.151717	1981
414	15065133	**Sanza**	SA	0.164329	1981
415	15065134	**Sapri**	SA	0.158377	1981
416	15065135	**Sarno**	SA	0.165235	1981
417	15065136	**Sassano**	SA	0.209964	1981
418	15065137	**Scafati**	SA	0.146931	1981
419	15065140	**Serre**	SA	0.134619	1981
420	15065142	**Siano**	SA	0.150663	1981
421	15065143	**Sicignano degli Alburni**	SA	0.189986	1981
422	15065146	**Teggiano**	SA	0.206061	1981
423	15065148	**Torraca**	SA	0.165862	1981
424	15065150	**Tortorella**	SA	0.177104	1981
425	15065155	**Valva**	SA	0.239857	1981
426	15065156	**Vibonati**	SA	0.150343	1981

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ALLEGATO B)

SCHEMA DI AVVISO

COMUNE DI _____

Prot. n. _____ del _____

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

(di cui all'art.11 del Decreto Legge 28.04.2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77)

INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI

IL SINDACO

in attuazione dell'articolo 14, comma 3, dell'Ordinanza della Protezione Civile n.4007/2012 (nel seguito: Ordinanza) nonché delle delibere di Giunta regionale n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016 e delle relative *"Istruzioni Operative"* emanate dalla U.O.D. 08 - Servizio Sismico della D.G.53_08 LL.PP. e Protezione Civile.

RENDE NOTO

a tutti i cittadini, che è possibile presentare richiesta di incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.
Le risorse disponibili ammontano a complessivi **€ 3.587.860,66,** comprensivi degli oneri assistenza tecnica a favore dei Comuni in cui sono ubicati gli edifici destinatari dei finanziamenti.
E' previsto l'eventuale scorrimento delle graduatorie, con attuazione delle successive Ordinanze, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie connesse ai trasferimenti da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale a valere sul fondo prevenzione rischio sismico di cui alla legge n.77 del 24/06/09.

SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art.2 dell'Ordinanza i contributi possono essere erogati, nei limiti delle risorse disponibili, solo per interventi su edifici in possesso, alla **data di pubblicazione del presente avviso**, dei seguenti requisiti:

- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a **residenza stabile e continuativa di nuclei familiari**, oppure all'**esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva** (per esempio sono esclusi gli immobili vuoti o non utilizzati stabilmente per oltre i due terzi dei millesimi di proprietà);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data del presente avviso, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le medesime finalità (es. chi ha usufruito di un contributo pubblico per intervento locale può richiedere il contributo per l'adeguamento sismico);
- non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4);
- non ricadono nel regime degli "aiuti di stato" (per le attività produttive) - a tal fine la domanda di contributo (allegato C) deve essere corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato D delle "Istruzioni Operative".

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 dell'Ordinanza sono esclusi dal contributo:

a. edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);

b. edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;

c. edifici progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;

d. le istanze relative a sole pertinenze.

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La misura massima del contributo per il singolo edificio, da destinare unicamente agli interventi sulle parti strutturali ed entro il limite delle risorse disponibili, è quella stabilita dall'articolo 12 dell'Ordinanza, secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	CONTRIBUTO
Rafforzamento locale	euro **100** per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro **20.000** euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e **10.000** euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari *(unità destinate all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva)*.
Miglioramento sismico	euro **150** per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro **30.000** moltiplicato per il numero delle unità abitative e **15.000** euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari.
Demolizione e ricostruzione	euro **200** per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di euro **40.000** moltiplicato per il numero delle unità abitative e euro **20.000** moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari.

In considerazione della finanziabilità di interventi **unicamente sulle parti strutturali** dell'edificio oggetto di intervento, nel quadro economico le opere previste in progetto devono essere suddivise in categorie distinte tra *opere finanziabili* e *opere non finanziabili*.

Nella redazione dei progetti di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici, e successivamente nell'accertamento della regolare esecuzione e nella rendicontazione dei lavori, devono essere tenute distinte le seguenti categorie di opere, comprensive di IVA:

a) **Opere finanziabili** - opere relative ad interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione, destinate unicamente alle parti strutturali, tenendo distinte quelle che rientrano nella soglia massima del contributo concesso da quelle eccedenti.

b) **Opere non finanziabili** - tutte le opere che non ricadono nel punto a).

Sono finanziabili anche le spese tecniche nella misura massima del 10% delle opere strutturali finanziabili.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, i seguenti interventi:

- *interventi di rafforzamento locale*, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 dell'Ordinanza - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- *interventi di miglioramento/adeguamento sismico* - per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento;
- *interventi di demolizione e ricostruzione*.

Gli **interventi di rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 dell'Ordinanza, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio **non abbia carenze gravi.** L'assenza di carenze gravi deve essere accertata con riferimento all'allegato 5 dell'Ordinanza.

Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 dell'Ordinanza, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono, tra l'altro, in questa categoria gli interventi:

- *volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato*;
- *volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari*;
- *volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta*.

In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di **demolizione e ricostruzione**, ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Ordinanza, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI), o nella zona rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

In ogni caso, la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come unità strutturale minima di intervento (**U.M.I.**), la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze: *"Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione e' bassa e' possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se cosi' non e' il progettista definisce l'unita' minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso"*.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La richiesta di contributo, redatta obbligatoriamente, a pena di esclusione, secondo lo **schema di domanda** contenuto nell'**allegato C** delle "Istruzioni Operative", dovrà pervenire, entro le ore _____ del giorno _____ (*NOTA: deve essere previsto un termine pari o superiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso*) presso _____.

(NOTA: Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, il Comune può prevedere nell'avviso che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento da custodire presso i propri uffici ed esibire su richiesta del competente ufficio regionale)

Non saranno ammesse richieste formulate in maniera diversa.

Le richieste sono ammesse a contributo da parte della Regione Campania fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ritenute valide le richieste di contributo pervenute prima della pubblicazione del presente Avviso.

ADEMPIMENTI

Le richieste di contributo saranno registrate dal Comune e trasmesse per via informatica alla Regione, che provvederà ad inserirle in apposita graduatoria di priorità. Il Responsabile del Procedimento comunale curerà l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati e dovrà trasmettere al Servizio Sismico regionale, **entro e non oltre 45 giorni** dalla scadenza della presentazione delle domande, il database generato dal software.

I Comuni che non trasmetteranno i files con le modalità e nei termini sopra indicati **saranno esclusi** dalla concessione di contributi, ricadendo in tal caso la responsabilità per eventuali contenziosi per la mancata concessione di contributi a privati che ne dovesse derivare esclusivamente sulla Amministrazione Comunale inadempiente.

La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori. Nella fase di informatizzazione delle istanze il Responsabile del procedimento comunale effettuerà uno screening preliminare tenendo conto delle check list predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile - allegato G alle "Istruzioni Operative".

La Regione Campania provvederà a formulare, e pubblicare sul BURC, la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute a livello regionale.

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione seguirà i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 dell'Ordinanza, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo

I soggetti privati inseriti in graduatoria che ritengono che il punteggio attribuito, sulla base dei criteri espressamente indicati nelle ordinanze, sia errato potranno produrre alle competenti Amministrazioni Comunali motivata istanza di revisione. I responsabili del procedimento comunali, dopo aver valutato le eventuali istanze di revisione del punteggio e averle considerate meritevoli di accoglimento, le trasmettono alla Regione – U.O.D. Servizio Sismico.

Si specifica che le richieste di revisione del punteggio possono essere accolte solo dovute ad errori, da parte degli uffici comunali preposti, nel caricamento dei dati dichiarati nelle domande nel software di gestione messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile oltre che a evidenti errori di calcolo del punteggio stesso (secondo quanto stabilito dalle ordinanze), fermo restando che i dati dichiarati dai partecipanti in sede di domanda di contributo non possono essere rettificati. Pertanto tutte le osservazioni che chiedono una modifica e/o una integrazione e/o specificazione dei dati precedentemente dichiarati nella domanda di contributo non possono essere accolte.

Le richieste di rettifica, dovranno pervenire alla Giunta Regionale della Campania–U.O.D. 08 Servizio Sismico, esclusivamente per il tramite del Responsabile del procedimento comunale **entro e non oltre 30 gg naturali e consecutivi** dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul BURC, trascorsi i quali saranno pubblicate le

graduatorie definitive. Non saranno prese in considerazione richieste di rettifica pervenute in forma diversa oppure oltre il termine sopra indicato.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC della Regione Campania avrà valore di notifica per i soggetti destinatari del contributo. Successivamente, la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie definitive devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata, unitamente all'attestazione (secondo lo schema delle Istruzioni Operative - allegato E) a firma di un professionista abilitato per la redazione di progetti di tipo strutturale ed iscritto all'Albo professionale, entro:

- il termine di **90 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli **interventi di rafforzamento locale**;
- il termine di **180 giorni** dalla pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive per gli **interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione**.

Acquisito il progetto esecutivo, il Comune provvederà alla verifica di coerenza con le finalità delle Ordinanze e con quanto previsto nelle"Istruzioni Operative". Al termine della fase istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento comunale, il Comune provvede, previa acquisizione di copia dell'autorizzazione sismica/deposito sismico ai sensi della L.R. 9/83 smi rilasciata dal competente Genio Civile (nel caso in cui le funzioni non siano state trasferite ai Comuni), alla formale ammissione a contributo unitamente al rilascio del titolo abilitativo edilizio. Il Comune è tenuto ad acquisire previamente dagli istanti privati apposite autocertificazioni riguardanti l'applicazione del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13/98/2010 n. 136"). Successivamente, provvederà a trasmettere al Servizio Sismico copia dei provvedimenti di ammissione a contributo, unitamente agli esiti dei controlli effettuati.

I lavori dovranno **iniziare entro 30 giorni** dalla comunicazione all'interessato dell'ammissione a contributo e dovranno essere completati:

- **entro 270 giorni** (nel caso di rafforzamento locale),
- **entro 360 giorni** (nel caso di miglioramento sismico)
- **entro 450 giorni** (nel caso di demolizione e ricostruzione).

Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere allo scorrimento della graduatoria. La Regione per il tramite del Servizio Sismico, una volta acquisita la comunicazione del Comune circa l'effettivo inizio dei lavori da parte del Soggetto beneficiario, procederà, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, a trasferire i fondi al Comune.

Il Comune, per il tramite del Responsabile del procedimento comunale, eroga ai beneficiari i contributi concessi, secondo le seguenti modalità (Allegato 6 Ordinanza) e specificatamente:

- una prima rata, pari al 30% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;
- una seconda rata, pari al 40% del contributo concesso, è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali ammesse a contributo;

- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori strutturali ammessi a contributo. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

L'avanzamento dei lavori è documentato al Comune attraverso presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei lavori comprensiva della documentazione fotografica degli interventi effettuati. In caso di superamento dei termini di conclusione, la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo. Il completamento dei lavori è certificato dal direttore dei lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni del contributo.

Una volta entrati in graduatoria con una tipologia di intervento questa non può essere assolutamente cambiata in senso di diminuzione di sicurezza (es. da miglioramento a rafforzamento), ma è possibile in aumento di sicurezza (es. da rafforzamento a miglioramento) con i maggiori oneri derivanti a carico del proprietario. Nel caso di diminuzione di sicurezza la Regione procede alla revoca del contributo, con recupero delle somme eventuale erogate maggiorate degli interessi legali, ed alla cancellazione del soggetto dalla graduatoria.

Ferme restando le risorse assegnate, possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori. Gli eventuali maggiori costi delle varianti risultano completamente a carico del beneficiario. Le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune ed enti preposti, e comunicate al Servizio Sismico.

La Regione Campania, tramite gli uffici preposti, effettuerà dei controlli a campione sul posto sulle istanze prodotte dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, con la possibilità di revocare eventuali contributi non corrispondenti a quanto dichiarato e certificato, con successiva denuncia alle autorità competenti, previo richiesta di rimborso di eventuali somme già erogate. L'ufficio tecnico comunale potrà effettuare anche delle verifiche in situ per controllare lo stato di esecuzione dei lavori.

Per tutto quanto non indicato e precisato nel presente bando, sui rinvia alle Istruzioni operative approvate dalla G.R. della Campania – Direzione Generale 08 lavori Pubblici e Protezione civile – U.O.D. 08 Servizio Sismico con decreto dirigenziale n._____ del _____ (in BURC n. ____ del _____).

I1 presente avviso è pubblicato nell'Albo Pretorio e sul sito Web istituzionale del Comune.

Il Responsabile del procedimento IL SINDACO

_____ _____

ALLEGATO C

AL COMUNE DI ____________________

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, Ordinanza n. 4007/2012

Modulo per la richiesta di contributo ai sensi dell'articolo 14, comma 5 per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici privati (articolo 2, comma 1, lettera c)

data |_|_| |_|_| |_|_|_|_| Regione |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Al Sindaco del Comune di: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| prov. |_|_|

classificato sismico dal[1] |_|_| |_|_| |_|_|_|_| declassificato dal |_|_|_|_| al |_|_|_|_|

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni, il/la sottoscritto/a (nome)|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| (cognome) |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|,

nato a |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| prov. |_|_|, il |_|_| |_|_| |_|_|_|_|, residente a |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| prov. |_|_|, via/piazza |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_ |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| n. |_|_|_|_|, CF: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| in qualità di[2]:

o	proprietario di edificio singolo
o	amministratore di edificio condominiale formalmente costituito[3] (*indicare codice fiscale del condominio*)
o	rappresentante della comunione designato all'unanimità[4]

o	Edificio destinato per oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari

[1] La data di prima classificazione sismica del Comune si desume dalla colonna 5 dell'Allegato 7, il periodo di eventuale declassificazione dalla colonna 6 dell'Allegato 7

[2] Barrare una sola delle tre possibilità annerendo il corrispondente cerchietto

[3] Vedi All. 6 punto 2 sub a) all'ordinanza: nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio

[4] Vedi All. 6 punto 2 sub b) all'ordinanza: Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata o procura un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'art. 14. Copia conforme della scrittura privata va allegata alla richiesta di incentivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

o	Edificio destinato per oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari a all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva

PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE: In qualità di

(es. amministratore delegato, presidente consiglio amm.,…)___________________________________

(*eventuale*) giusta PROCURA (GENERALE/SPECIALE)__________________ in data_______

A rogito del notaio_______________________ n. rep. __________del_______________

autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto proprietario dell'immobile:

(RAGIONE SOCIALE)____,

con sede legale in_________________________ via_____________________________

codice fiscale___________________________

CHIEDE

di poter accedere agli incentivi previsti dall'articolo 12 dell'ordinanza per interventi strutturali di[5]:

o	rafforzamento locale		o	demolizione e ricostruzione
o	miglioramento sismico			

Relativi all'edificio ubicato in codesto Comune in

frazione/località |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

via/piazza |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| n. |_|_|_|_|, censito

Al catasto[6] | o | fabbricati | | o | terreni |

foglio |_|_|_|_|, particelle |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

foglio |_|_|_|_|, particelle |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

foglio |_|_|_|_|, particelle |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

foglio |_|_|_|_|, particelle |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

DICHIARA che:

1) l'edificio è composto dalle unità immobiliari riportate nella seconda colonna del seguente quadro, ospita il numero medio di occupanti giornalmente riportato nella terza colonna[7] ed ha una superficie lorda per ciascun uso riportata nella quarta colonna:

---

5 Barrare una sola delle tre caselle annerendo il corrispondente cerchietto

6 Scegliere uno solo dei catasti ed identificare foglio e particelle in coerenza con esso

7 Il numero di occupanti, diviso per l'incentivo richiesto, influenza la posizione in graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 1: Numero unità immobiliari, numero occupanti stabilmente le medesime, superfici lorde

USO	Numero unità immobiliari	Numero occupanti[8]	Superfici lorde (mq)
Abitativo	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|
Eserc. Arte o professione	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|
Produttivo	|_|_|_|	|_|_|_|	|_|_|_|

2) l'edificio per cui si chiede l'incentivo ha le seguenti caratteristiche relative alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione[9]:

Tipologia Costruttiva

o	calcestruzzo armato	o	muratura o mista	o	acciaio

Anno di realizzazione |_|_|_|_|

Epoca di realizzazione[10]

o Prima del 1919	o Tra il 1920 ed il 1945	o Tra il 1946 ed il 1961	o Tra il 1962 ed il 1971	o Tra il 1972 ed il 1981	o Tra il 1982 ed il 1984	o Dopo il 1984

3) la superficie lorda coperta complessiva[11] di edificio soggetta ad interventi è di: |_|_|_|_|_|_| mq;

4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);

6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380[12];

7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva;

8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

---

8 numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi (allegato 3, punto 3))

9 Barrare una sola delle possibili scelte annerendo il corrispondente cerchietto

10 Da compilare solo se non è stato compilato l'anno di realizzazione

11 Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi

12 Art.51 *(Finanziamenti pubblici e sanatoria):* La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, è esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi è altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria

o	Era classificato sismico		o	Non era classificato sismico[13]

9) L'edificio è prospicente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del Comune[14]:

o	Si: data piano |_|_| |_|_| |_|_|_|_|		o	No o il piano non individua le vie di fuga

10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche:

o	Si: data e protocollo[15] |_|_| |_|_| |_|_|_|_|/|_|_|_|_|		o	No

11) Limitatamente alle attività produttive o artigianali, di non ricadere nel regime degli "aiuti di stato";

12) che i lavori per i quali è prodotta la presente istanza di contributo non sono ancora iniziati alla data di presentazione della presente domanda

13) Relativamente alla tipologia di "rafforzamento locale", che sono rispettate tutte le condizioni di ammissibilità previste dall'Ordinanza, con particolare riferimento agli artt. 9 e 11 e al relativo Allegato 5.

Firma del richiedente

_____

Il sottoscritto\a _____,
acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

Firma del richiedente

_____

[13] Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'Allegato 7

[14] Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto

[15] Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11, 13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega:

a) copia del proprio documento di identità in corso di validità;

b) nel caso di comunioni, copia conforme della scrittura privata o della procura

c) ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE "AIUTI DI STATO" *(DE MINIMIS)*

Bando per contributi di prevenzione sismica riservato ad attività produttive, industriali o artigianali.

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome _____

Nato a _____(___), il_____

residente in _____(___), Via/Piazza_____n.____,

Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante

dell'impresa_____

configurabile come [1]

☐	*Attività produttiva industriale*
☐	*Attività produttiva artigianale*

con sede legale in_____(___), Via _____

n. ____Partita IVA_____, Codice fiscale_____

PEC_____;Telefono_____;Fax_____

Preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 [2]*, ha* stabilito che:

- *l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio,*senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;

- gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

- ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

- la regola "*de minimis*" di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:

---

1 Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente quadratino.

2 GUUE L 379/5 del 28.12.2006.

- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per i quali esiste una disciplina ad hoc (reg. CE 875/2007);
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per i quali esiste una disciplina *de minimis* ad hoc (reg. CE 1535/2007);
- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che
- effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi[3];
- agli aiuti a imprese in difficoltà;

- in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

per tutto quanto sopra esposto

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*");

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà[4]

- *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

☐ che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

oppure

☐ che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

---

3 *Gli aiuti "de minimis" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli,sono assoggettati alla soglia di € 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.*

4 *Per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che risponde ai requisiti del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari* sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02).

- *che l'entità del contributo concesso rientra nei limiti della vigente normativa in materia di "de minimis"* e, inoltre, di aver ricevuto/beneficiato dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di *de minimis*, nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
		TOTALE	

- *che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Bando è pari a € _____*[5]

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'assegnazione/liquidazione del contributo.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la sottoscrizione della presente domanda contenente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere apposta allegando fotocopia non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

_____, ___/____/_____
luogo *data*

Timbro dell'impresa e
Firma del Legale rappresentante

_____
Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art.38
del D.P.R. n.445/2000 e successive modificazioni.

5 La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di de minimis nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro.

ALLEGATO E

SCHEMA ATTESTAZIONE TECNICO PRIVATO INCARICATO

Oggetto: *"Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, di edifici privati"* (Ordinanza di protezione civile 4007/2012 - art. 2 Comma 1 lettera c).
Pratica sig. _____
Intervento di _____
Posizione n. _____

Il / La Sottoscritto / a _____ in qualità tecnico incaricato
Iscritto all'Ordine _____ della provincia di _____ Numero____
Nato a _____ il _____ Cod. fiscale / p.iva _____ con studio in _____Via _____ n. _____ C.A.P. Tel. _____ Fax _____
e-mail _____

con riferimento alla domanda di richiesta contributo di cui all'oggetto presentata da:

Cognome e nome _____
Nato a _____il _____Codice fiscale _____
Residente in _____Via _____n. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Proprietario dell'immobile sito nel Comune di _____ in Via _____ censito al Catasto al F. _____ p.lla _____ sub _____

DICHIARA

- che l'immobile, oggetto di richiesta contributo e dettagliatamente descritto nell'elaborato grafico e nella relazione tecnica allegata:
  - presenta la seguente categoria catastale _____ compatibile con quella riportata nell'Ordinanza (come da visure aggiornate allegate);
  - è stato realizzato con Concessione edilizia n. _____ del _____;
  - è stato realizzato nell'anno _____;
  - è stato progettato secondo le N.T.C. _____, ovvero adeguato nel_____atteso che il Comune ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
  - che la tipologia costruttiva è la seguente: _____
  - che in caso di demolizione e ricostruzione in sito, l'immobile da demolire non risulta classificato in zona R4;
  - CHE

- che i prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori non siano superiori a quelli contenuti nel prezzario regionale approvato Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016 (Pubblicato sul BURC n. 48 del 18 luglio 2016);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il fabbricato non è oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione del bando, e che lo stesso non usufruisce di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

- che nel caso di rafforzamento locale vi è assenza di carenze gravi di cui all'Allegato 5 dell'Ordinanza;

- che nel caso di miglioramento sismico è verificata la condizione del rapporto Capacità/Domanda ≥ 60% di cui al c. 4 dell'art. 9 dell'Ordinanza e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico;

- che nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione verrà realizzato un edificio conforme alle norme tecniche e con gli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente ovvero sarà realizzato un intervento di sostituzione edilizia laddove consentito dalle norme urbanistiche.

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto tecnico

consapevole delle responsabilità e delle conseguenza civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

ASSEVERA

La conformità dell'intervento da realizzare a quanto previsto nell'Ordinanza 4007/2012 e delibere D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016 e D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/9/2016 e relative istruzioni operative emanate dal Servizio Sismico Regionale.
In particolare, che la superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi è stata calcolata nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Ordinanza e nelle istruzioni operative approvate dalla G.R. Campania.

Data, _____

FIRMA E TIMBRO DEL DICHIARANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COMUNALE ESITO VERIFICHE REQUISITI DICHIARATI NELLE DOMANDE

Il sottoscritto_____in qualità di Responsabile del Procedimento relativo ai contributi di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 4007/2012 del COMUNE di _____ _____(__)

In riferimento alla domanda di contributo

CODICE RICHIESTA_____

Cognome e nome _____

POSIZIONE IN GRADUATORIA DEFINITIVA n._____

DICHIARA

☐ che le verifiche dei requisiti dichiarati nella domanda di contributo sopra citata hanno avuto esito POSITIVO

☐ che le verifiche dei requisiti dichiarati nella domanda di contributo sopra citata hanno avuto esito NEGATIVO per la seguente motivazione:

_____

_____

_____

___/____/_____
data

Firma e Timbro

_____
(Il Responsabile Unico del Procedimento)

Check list per la verifica delle richieste di contributo ad edifici privati

(art.2, comma 1 lettera c) OPCM 3907/2010 e seguenti, in "Attuazione dell'articolo 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009 n. 77")

Il controllo può essere strutturato in due fasi:

FASE 1: Screening preliminare

FASE 2: Controllo dati di richiesta

La procedura di seguito dettagliata non è esaustiva ai fini di una verifica integrale della congruenza dei dati immessi, ma può costituire un riferimento di base, che le Regioni potranno personalizzare ed estendere anche in relazione alle proprie esigenze.

Fase 1: Screening preliminare

- ✓ **Punteggi finali della graduatoria anomali**
  Controllo di punteggi significativamente più grandi del valore medio determinato sulle banche dati ad oggi pervenute. Si ritiene, in particolare, che i seguenti valori, corrispondenti ai 95° percentili delle rispettive tipologie di intervento, possano costituire utili riferimenti per il controllo: 2700 (rafforzamento), 1800 (miglioramento), 1300 (demolizione e ricostruzione)
- ✓ **Contributi della graduatoria anomali**
  Controllo di eventuali contributi concedibili anomali. Si considerano contributi anomali, importi molto bassi inferiori a 5.000€ (rafforzamento), 9.000€ (miglioramento), 12.000€ (demolizione e ricostruzione) o molto alti superiori a 60.000€ (rafforzamento), 90.000€ (miglioramento), 120.000€ (demolizione e ricostruzione)), corrispondenti al 5° e 95° percentile delle rispettive tipologie di intervento relativamente ai dati ad oggi disponibili.
- ✓ **Reiterazione di domande per lo stesso edificio**
  Controllo che la medesima domanda di contributo (stesso proprietario, stesso immobile) non sia presente in forma ripetuta nell'ambito dello stesso database.
- ✓ **Superficie lorda complessiva**
  1) Verificare che sia diversa da 0;
  2) Qualora molto piccola (indicativamente <50 mq) o molto grande (indicativamente >500 mq per edifici in muratura e 4000 mq per edifici in c.a., tenuto conto che in questa fattispecie ricadono anche i capannoni industriali) verificare l'attendibilità del dato.
- ✓ **Densità di occupazione**
  Verificare che la superficie lorda relativa ad ogni tipologia d'uso in m^2 rapportata al numero di occupanti abbia valori ragionevoli (indicativamente maggiori di 20 m^2/ab per l'uso abitativo e a 10 m^2/ab per l'uso commerciale e produttivo).
- ✓ **Numero di unità immobiliari**
  Verificare la congruenza tra superficie lorda in m^2 per ogni tipologia d'uso e il relativo numero di unità immobiliari (n.i.) immesse, assumendo come limiti inferiori e superiori sui quali raccomandare il controllo: indicativamente per le abitazioni >50 mq/n.i. e <300 mq/n.i; per gli altri usi >50 mq/n.i.

Fase 2: Controllo dati di richiesta

- ✓ **Valori dei parametri che danno luogo alle situazioni evidenziate nella fase 1**
  Controllo dei valori dei parametri che danno luogo alle anomalie evidenziate nello screening effettuato nella fase 1.
- ✓ **Requisiti comportanti maggiorazioni di punteggio**
  Controllo dell'effettiva sussistenza dei requisiti di maggiorazione del punteggio, consistenti nella condizione di prospicienza dell'edificio rispetto alle vie di fuga, e/o data di classificazione sismica del comune, e/o presenza di ordinanze di sgombero segnalate per l'edificio.